Regione Umbria

Giunta Regionale

ZONA SOCIALE n.7

AVVISO PUBBLICO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE n. 13 del 16 febbraio 2010 (Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia) CONCERNENTE INTERVENTI PER LE FAMIGLIE VULNERABILI E DEL REGOLAMENTO REGIONALE n. 5 del 20 maggio 2011

PREMESSA

La legge regionale n. 13 del 16 febbraio 2011 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia", all'art. 7 "Interventi per famiglie vulnerabili", prevede forme di sostegno, anche mediante agevolazioni economiche, ai nuclei familiari che per il combinarsi di più fattori, tra i quali l'elevato numero dei figli, sono vulnerabili e più esposti al disagio e al rischio di povertà. L'intervento è caratterizzato:

a) dall'unitarietà dell'intervento, mediante la definizione di un pacchetto di risorse da destinare alla famiglia tramite lo strumento del "contratto di sostegno";
b) dalla flessibilità e personalizzazione in relazione alle diversità delle famiglie e al mutamento delle condizioni soggettive ed oggettive della famiglia destinataria.

Con il regolamento regionale n. 5 del 20 maggio 2011 "*Norme concernenti gli interventi per le famiglie vulnerabili in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 13 (Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia")",* sono state definite le modalità, i criteri per la realizzazione degli interventi per le famiglie vulnerabili e la categoria di vulnerabilità della famiglia.
Ai sensi degli articoli 5 e 7 del citato regolamento regionale, è prevista l'emanazione di un Avviso regionale, con validità annuale che rimarrà aperto per l'intero anno di riferimento.

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere agli interventi di cui al presente Avviso i nuclei familiari residenti o domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio regionale.

Ai fini dell'ammissibilità all'intervento, di cui al presente Avviso, il nucleo familiare deve contestualmente possedere:

1) lo stato anagrafico ricompreso:
   a) famiglia con figli;
   b) famiglia numerosa composta da 4 o più componenti;
   c) madre o padre con figlio;
   d) famiglia unipersonale;
2) l'ISEE del nucleo familiare, certificato in data non antecedente a un semestre dalla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto e aggiornato alla data di presentazione della domanda di intervento, ricompreso fra euro 7.500,00 e euro 23.000,00.

Le eventuali modifiche economiche o sociali devono essere autocertificate dalla persona di riferimento del nucleo familiare;

3) la presenza di una o più delle seguenti situazioni di disagio:
   a) la nascita di un altro figlio o affido o adozione;
   b) la riduzione o la perdita del reddito da lavoro da parte della persona di riferimento del nucleo familiare;
   c) l'inabilità temporanea al lavoro di lavoratore autonomo, qualora sia unico titolare del reddito nell'ambito del nucleo familiare, per periodi eccedenti la copertura assicurativa o in assenza di garanzie assicurative individuali;
   d) la scomposizione della famiglia derivante da separazione giudiziale o consensuale o di fatto;
   e) l'insorgenza di una malattia grave o di una dipendenza;
   f) la perdita o la difficoltà di accesso all'alloggio;
   g) l'ingresso e la frequenza dei figli nel circuito dell'istruzione;
   h) la presenza o l'insorgenza in famiglia di una condizione di non autosufficienza.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi che possono essere erogati, anche cumulativamente, sono ricompresi fra:
a) erogazione economica a fronte di spese sostenute per i beni e servizi essenziali della persona e della famiglia;
b) agevolazioni per le tariffe e/o costi correlati al godimento di servizi, quali:
   1) servizi idrici integrati;
   2) gas per uso domestico e riscaldamento;
   3) energia elettrica;
   4) servizio di igiene ambientale o tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
c) agevolazioni, tramite convenzioni con produttori e distributori, per:
   1) costi sostenuti per la fruizione di servizi di aiuto alla persona, quali minori e anziani autosufficienti;
   2) costi per l'ingresso o la frequenza nel circuito dell'istruzione primaria, secondaria ed universitaria dei figli;
d) integrazione al canone di locazione ed altre agevolazioni per l'accesso all'alloggio in locazione, quali i costi riferiti all'anticipo del contratto di affitto, alle mensilità di canone in morosità, ai costi di trasloco e ai costi per la quota condominiale;
e) agevolazioni per spese mediche e sanitarie e costi sostenuti per alimenti e presidi prima infanzia;
f) l'accesso al prestito sociale d'onore;
g) il sostegno economico per l'attuazione di percorsi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Con l'intervento si realizza una misura unica che può ricomprendere una pluralità delle sopra elencati prestazioni e/o servizi, a libera scelta della famiglia.

ENTITA' DELL'INTERVENTO

L'entità dell'intervento riconosciuto alla famiglia, modulato anche tra più prestazioni, è pari ad una quota che varia in base alle due seguenti fasce ISEE:
a) da euro 300,00 ad euro 800,00 con ISEE ricompreso tra 7.500,00 euro e 15.000,00 euro
b) da euro 300,00 ad euro 500,00 con ISEE ricompreso tra 15.001,00 euro e 23.000,00 euro.

In particolari circostanze debitamente motivate e documentate dal servizio pubblico competente per territorio, l'entità dell'intervento di cui alle lett. a) e b) può essere elevata fino ad un massimo di euro 1.000,00.

La valutazione tecnico professionale, al fine di individuare le priorità della famiglia richiedente e dell'entità della misura di intervento, viene effettuata dall'Ufficio della cittadinanza.
Nella valutazione vengono tenute presenti, in particolare, le seguenti condizioni:

a) l'indicatore ISEE all'interno delle due fasce indicate;
b) la compresenza di più fattori di rischio previsti come condizione per l'accesso all'intervento;
c) la rete familiare mancante o inadeguata;
d) la presenza e l'entità di altri interventi di sostegno dei quali la famiglia è già beneficiaria.

Le prestazioni e/o i servizi, le relative modalità e i tempi vengono definiti nel contratto di sostegno sottoscritto dalla persona di riferimento del nucleo familiare beneficiario.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per accedere all'intervento di cui al presente Avviso deve essere presentata compilando il modello appositamente predisposto, in distribuzione gratuita presso gli Uffici della Cittadinanza e liberamente scaricabile dai siti internet istituzionali dei Comuni della Zona Sociale n. 7 e della Regione www.regione.umbria.it.

La domanda, compilata e sottoscritta dalla persona di riferimento del nucleo familiare, deve essere presentata, ovvero spedita tramite Servizio Postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, agli Uffici della cittadinanza della Zona sociale di riferimento, con allegata copia fotostatica del documento d'identità e altra documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti tra quelli indicati nel presente avviso pubblico.
Gli Uffici della cittadinanza e punti d'ascolto della Zona sociale n.7 sono siti::

Comune di Gubbio - Via Cavour tel. 075/9237521/538
Comune di Gualdo Tadino – P.zza Martiri della Libertà tel.075/9150238/233
Comune di Costacciaro- P.zza Garibaldi c/o Centro Salute tel.075/9171044/917271
Comune di Fossato di Vico- Via Municipio –tel 075/9149536
Comune di Sigillo- P.zza Martiri tel.075/9178712/707
Comune di Scheggia-Pascelupo-P.zza Luceoli 7-tel 0759259722

Detti Uffici della cittadinanza e punti d'ascolto sono a disposizione per informazioni e per coadiuvare il richiedente nella compilazione della domanda.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso ha validità dalla sua pubblicazione e le domande possono essere presentata a partire dal 5 settembre 2011.
L'Avviso rimane aperto fino al 31 luglio 2012 e la domanda può essere presentata fino a detta data.
A tal fine fa fede la data del timbro apposto dall'ufficio postale di accettazione della domanda e la data del timbro apposto dall'Ufficio di Piano.

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E PROVVEDIMENTO FINALE

Gli uffici della cittadinanza della Zona sociale n.7 provvedono all'istruttoria delle domande per ordine di arrivo ed a contattare la famiglia richiedente per:
a) la presa in carico della famiglia;
b) la verifica dei requisiti per accedere all'intervento;
c) la valutazione tecnica professionale al fine di individuare le priorità della famiglia e l'entità dell'intervento in base a:
   1) indicatore ISEE;
   2) compresenza di più fattori di rischio;
   3) presenza e entità di altri interventi di sostegno dei quali la famiglia è beneficiaria;
d) definizione del contenuto del contratto di sostegno nell'ambito del progetto individualizzato.

Il provvedimento finale, costituito da un 'contratto di sostegno', viene adottato dall'Ufficio di Piano della Zona sociale n.7 entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di accesso agli interventi e, a tal fine, fa fede la data del timbro apposto dall'ufficio postale di accettazione della domanda e la data del timbro apposto dall'Ufficio di Piano.

Il contenuto del '*contratto di sostegno',* redatto secondo uno schema unico regionale, è dato dal progetto che deriva dalla valutazione tecnico professionale effettuata dall'Ufficio della cittadinanza.

Il contratto di sostegno contiene:

a) la sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità che identificano anche la situazione di vulnerabilità;
b) gli interventi (prestazioni e/o servizi) concessi;
c) le modalità e i tempi per la erogazione dei benefici;
d) gli obblighi delle parti al rispetto delle condizioni.

CONTROLLI

La struttura che ha adottato il provvedimento finale effettua le verifiche e i controlli a campione della veridicità delle autocertificazioni prodotte con le domande pervenute, per almeno il 10% dei beneficiari e, in ogni momento, può disporre ulteriori accertamenti e controlli, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Il destinatario dell'intervento di impegna a conservare e rendere disponibili al Servizio Comunale che effettua i controlli la documentazione che comprova la spesa sostenuta (esempio: fatture, ricevute o altra documentazione attestante l'avvenuta spesa).

Nel caso in cui sia accertata, a seguito di controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato il beneficio, il Servizio dell'Ente titolare dei controlli provvede alla sua revoca ed, eventualmente, al recupero delle somme indebitamente erogate.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (d.lgs. n. 196/2003, art. 13)

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente Avviso saranno trattati con gli strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento e, secondo quanto previsto dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, leicità e trasparenza.
L'Utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso pubblico e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

Il Dirigente
Dott. Raoul G.L. Caldarelli